

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Famiglia e Scuola condividono il comune interesse di fornire educazione ed istruzione ai bambini perché essi possano realizzare le proprie potenzialità e diventare persone in grado di contribuire al bene della comunità.

La necessità di questa collaborazione è sicuramente sentita da tutti, ma il legislatore ha inteso renderla più esplicita prevedendo, con l'articolo 3 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, che scuola e famiglia sottoscrivano un patto educativo di corresponsabilità.

Il docente si impegna a:

- favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco.
- concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso delle cartelle.
- esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa.
- rispettare l'individualità di ogni alunno.
- individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo classe.
- usare l'ascolto e il dialogo come strumenti di maturazione.

Il genitore si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale.
- seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e
- curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente.
- far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate.
- prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario.
- informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza.

L'alunno si impegna a:

- avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi.
- avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui.
- collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle.
- partecipare attivamente alle attività scolastiche.
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti.
- rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale.
- mostrare ai genitori le comunicazioni scuola – famiglia.
- adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto.

INTEGRAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA SARS-CoV-2

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa, non ha potuto fare a meno di coinvolgere, inevitabilmente, anche la scuola che è stata chiamata a valorizzare gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornire loro spazi di coordinamento

finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa che, per i soggetti coinvolti, si esplica nel modo di seguito riportato.

La Scuola s’impegna a:

- mettere in campo tutte le misure contenitive, organizzative e di prevenzione per l’attività didattica in presenza secondo le indicazioni impartite dai documenti del CTS tra cui:
 - il distanziamento interpersonale minimo un metro, nelle aule, negli altri spazi didattici e i quelli comuni; fatto salvo per la palestra, dove l’esercizio fisico si dovrà svolgere a distanza di 2 metri, similmente alla distanza che dovrà intercorrere fra cattedra, lavagna d’ardesia, Lim e banchi degli alunni;
 - predisporre percorsi che garantiscano distanziamento, tenendo conto anche delle situazioni a rischio affollamento e aggregazione non strutturata fuori dal contesto dell'aula;
 - ricorrere ad opportune misure di igienizzazione;
 - garantire in tutti gli spazi un adeguato e regolare ricambio d'aria;
- confidare che ciascuno si comporti adottando le regole precauzionali del caso, non impegnandosi a misurare la temperatura corporea durante l’ingresso a scuola;
- seguire per quanto riguarda il corpo docente e il personale ATA, tutte “le precondizioni” necessarie all’attività didattica in presenza:
 - assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;
 - non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni e restare a casa in caso di sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C;
 - indossare la mascherina.

I Genitori e Alunni s’impegnano a:

- collaborare attivamente nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva
- rispettare le “precondizioni” necessarie per la presenza a scuola per tutto il periodo dell’emergenza sanitaria. Esse si possono esplicitare nel modo che segue:
 - assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;
 - non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni e restare a casa in caso di sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C;
- Si impegna a rispettare rigorosamente gli orari indicati per l’entrata e l’uscita.
- Si impegna ad aspettare i propri figli all’esterno della scuola.
- adottare comportamenti secondo standard di diligenza, prudenza e/o perizia ricavati dalle regole di esperienza e dalle raccomandazioni scientifiche del Comitato che, in modo particolare per gli alunni, si esplicano nell’uso delle mascherine e nel mantenimento delle distanze anti contagio con i compagni, secondo quanto indicato dal CTS.

IL GESTORE

I GENITORI
